JOCOTO 25WG
Erbicida - Granuli idrodispersibili (WG)



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (➢)

1.1 Identificatore del prodotto:

JOCOTO 25WG
Erbicida - Granuli idrodispersibili (WG)
Esso contiene 250 g / kg Flazasulfuron o 25% (w / w) Flazasulfuron

Altri mezzi d'identificazione:

NA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Erbicida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com
http://www.ascenza.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858;

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (➢)

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l´ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 1, H410

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua) (➢)

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
SP1: Non contaminare l´acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.
Spe: Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%.

Spe: per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia non trattata vegetata dai corpi idrici superficiali di - 20 m per vite e applicazioni autunnali su olivo; 10 m per agrumi, applicazioni primaverili su olivo, aree non coltivate, aree urbane.

Spe: Per proteggere le acque sotterranee e gli organismi acquatici non applicare su più del 50% della superficie per vite e su più del 30% della superficie per agrumi, olivo e aree non coltivate.
Per proteggere le piante non bersaglio non trattare in una fascia di rispetto di 5 m da vegetazione naturale.
Durante le operazioni di miscelazione, caricamento e applicazione del prodotto usare guanti e indumenti protettivi. Indossare indumenti protettivi e guanti per effettuare operazioni di rifinitura manuale. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 104040-78-0 EC: 600-514-0 Index: 016-085-00-2 REACH: **(i)**	**flazasulfuron(1)** ATP CLP00		**25 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	
CAS: 81065-51-2 EC: 617-192-2 Index: -- REACH: informazioni non disponibili	**Acido naftalensolfonico, metil-, polimero con formaldeide, sale di sodio(1)** Autoclassificata		**2,5 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Eye Dam. 1: H318 - Pericolo	
CAS: -- EC: -- Index: 939-368-0 REACH: 01-2119969954-16-XXXX	**Reaction product of naphthalene, propan-2-ol, sulfonated and neutralized by caustic soda(1)** Autoclassificata		**1 - <2,5 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H332; Eye Dam. 1: H318; STOT SE 3: H335 - Pericolo	

(1) Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

(i)Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
(ii) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento 1907/2006;
(iii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
(iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) del Regolamento 1907/2006;
(v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
(vi) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento 1907/2006;
(vii) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento 1907/2006

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all´aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l´intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle, …), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Per chi interviene direttamente:

Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (➢)

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: (Flazasulfuron): ADI: 0.013 mg/kg b.w/ day. AOEL: 0.02 mg/kg b.w / day.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Non applicabile

DNEL (Popolazione):

Non applicabile

PNEC:

Non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Uso obbligatorio della maschera	Mascherina autofiltrante per particelle	CE CAT III	EN 149+A1	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori	CE CAT I	EN 420+A1 and EN ISO 374-1	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l´uso di guanti CE III.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l´uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC:	0 kg/m³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non applicabile
Peso molecolare medio:	Non applicabile

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (➢)

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Solido
Aspetto:	Granuloso
Colore:	Marrone leggero
Odore:	Senza Caratteristico
Soglia olfattiva:	Informazioni non disponibili

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non applicabile
Tensione di vapore a 20 ºC:	Non applicabile
Tensione di vapore a 50 ºC:	Non applicabile
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non applicabile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	Informazioni non disponibili
Densità relativa a 20 ºC:	0,78
Viscosità dinamica a 20 ºC:	Non applicabile
Viscosità cinematica a 20 ºC:	Non applicabile
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non applicabile
Concentrazione:	Informazioni non disponibili
pH:	4,6 (al 1 %)
Densità di vapore a 20 ºC:	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Informazioni non disponibili
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Informazioni non disponibili
Proprietà di solubilità:	Informazioni non disponibili
Temperatura di decomposizione:	Informazioni non disponibili
Punto di fusione/punto di congelamento:	Informazioni non disponibili

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Informazioni non disponibili
Infiammabilità (solidi, liquidogas):	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	>400 ºC
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile

Esplosività:

Limite inferiore di esplosività:	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua) (➢)

Limite superiore di esplosività:	Non applicabile
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Informazioni non disponibili

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Informazioni non disponibili
Calore di combustione:	Informazioni non disponibili
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non applicabile

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 ºC:	Non applicabile
Indice di rifrazione:	Informazioni non disponibili

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (➢)

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➢)

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
  IARC: Non applicabile
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (➢)

Effetti acuti (Flazasulfuron):
Corrosione / irritazione cutanea: Non irritante
Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi: Non Irritante
Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzante della pelle

Nota: Sulla base dei risultati dell'esperimento e nelle condizioni sperimentali utilizzate, si può concludere che il prodotto formulato non è irritante per il coniglio.

Effetti cronici (Flazasulfuron):
Tossicità a dose ripetuta: non dimostrata
Cancerogenicità: non scoutato
Mutagenesi: non scoutato
Tossicità per la riproduzione: non scoutato

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
flazasulfuron	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
CAS: 104040-78-0	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
EC: 600-514-0	CL50 inalazione	>5.99 mg/L (4 h)	Ratto
Reaction product of naphthalene, propan-2-ol, sulfonated and neutralized by caustic soda	DL50 orale	601 mg/kg	Ratto
CAS: --	DL50 cutanea	4200 mg/kg	Coniglio
EC: --	CL50 inalazione	1,09 mg/L (4 h)	Ratto
Acido naftalensolfonico, metil-, polimero con formaldeide, sale di sodio	DL50 orale	4786 mg/kg	Ratto
CAS: 81065-51-2	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 617-192-2	CL50 inalazione	>5 mg/L (4 h)	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (➢)

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
flazasulfuron	CL50	22 (96 h)	Trota iridea	Pesce
CAS: 104040-78-0	EC50	106 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 600-514-0	EC50	NA		Alga
Acido naftalensolfonico, metil-, polimero con formaldeide, sale di sodio	CL50	>10 - 100 (96 h)		Pesce
CAS: 81065-51-2	EC50	>10 - 100 (48 h)		Crostaceo
EC: 617-192-2	EC50	>10 - 100 (72 h)		Alga

Tossicità acuta:
Uccelli acuta LD50 Orale: >2000 mg/kg b.w. (Bobwhite quail) (Flazasulfuron)
Bee LD50 orale: > 100 µg/ ape (Flazasulfuron)
contatto Bee LD50:> 400 mg / ape
piante acquatiche CE50 (7 d): 0.00284 mg/l (Lemna gibba)

Tossicità cronica (Flazasulfuron):
Pesce croniche NOEC(21 d): 5 mg/l (Rainbow trout)
invertebrati acquatici NOEC cronica (21 d): 6.25 mg/l (Daphnia magna)
Le alghe NOEC cronica (96 h): 0.005 mg/l (Anabaena flos-aquae)

12.2 Persistenza e degradabilità:

(Flazasulfuron):
- Terreno: non persistente nel suolo. Tipico e Field DT50: 10d; Lab DT50: 8 d.

- Acqua: rapido degrado chimico nei sistemi di sedimentazione dell'acqua, DT50: 23 d. Ridotta degradazione chimica solo in fase acqua, DT50: 15 d.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

(Flazasulfuron):

Potenziale basso bioaccumulo. Log Pow: <- 0,06 (pH 7, 20 ° C).

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (➢)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Disrupting properties of the endocrine system:
There are no known endocrine disrupting properties.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➢)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN3077
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	MATERIA PERICOLOSA PER L´AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (flazasulfuron)
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	9
	Etichette:	9
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	274, 335, 375, 601
	Tunnel restrizione codice:	(-)
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 kg
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 39-18:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (➢)



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN3077
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	MATERIA PERICOLOSA PER L´AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (flazasulfuron)
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	9
	Etichette:	9
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Inquinante marino :**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	335, 966, 274, 967, 969
	Codici EmS:	F-A, S-F
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 kg
	Gruppo di segregazione:	Non applicabile
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2021:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN3077
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	MATERIA PERICOLOSA PER L´AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (flazasulfuron)
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	9
	Etichette:	9
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (➢)

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	PERICOLI PER L´AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua) (➢)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012 , relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Altre informazioni:

Registrazione Ministero della Salute n. 17646 del 17/09/2020

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (➢)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione:
Aquatic Acute 1: Calculation method
Aquatic Chronic 1: Based on test data

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua) (➢)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l´Aviazione Civile Internazionale
COD:Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Recisione dei contenuti: Le sezioni/sottosezioni marcate con (➢) sono state modificate con informazioni rilevanti rispetto alla versione precedente.

Cod.: PF-023-C (SAP25FLAZH) – Ref. VER04 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -